

## Verbale della riunione 29 gennaio 2007 (n. 3)

Il CPP si riunisce alle ore 20,30 in una delle sale parrocchiali, per discutere il seguente O.d.G.:

- 1) “Festa della parrocchia” nell’anniversario della dedicazione della chiesa di S. Stefano (terza domenica di aprile): come organizzarla
- 2) Risposta al questionario vicariale sulla “Pastorale integrata” (vedi allegati)
- 3) Varie ed eventuali

Presiede la riunione il parroco. Sono **presenti** i consiglieri: Biagini Patrizia, Borghi Anna Maria, Caroli Rosanna, Casagrande Aurelia, Casagrande Luca, Cavallaro Linda, Donati Roberto, Iodice Francesco, Mignardi Marco, Mund Andreas, Murotti Michele, Ospitali Andrea, Pederzini Giorgio, Rebecchi Anna Maria, Sola Filippo, Zaccherini Davide, Zoni Natalia, don Attilio Zanasi, suor Maria Cristina, suor Margherita. Sono **assenti giustificati** i consiglieri: Borra Bruno, Osti Gianluigi.

Recitato il Vespro, si inizia la discussione dei punti all’O.d.G.

Per quanto concerne il *primo punto* all’o.d.g. **Don Franco** ricorda che da quest’anno, come era già stato stabilito dal precedente Consiglio Pastorale, la terza domenica di aprile sarà la giornata della “Festa della parrocchia”, poiché in questa data, in cui da sempre la nostra comunità rende omaggio alla Madonna, cade anche il primo anniversario della dedicazione della nostra chiesa di S. Stefano. E’ quindi una data molto importante per la nostra comunità, anche perché la dedicazione della chiesa richiama la nascita della nostra parrocchia. Occorre pensare a come sia meglio organizzare questa festa, soprattutto dal punto di vista religioso, perchè possa essere occasione per capire meglio cosa significhi essere comunità parrocchiale. **Iodice** ritiene che sarebbe opportuno celebrare in quella giornata un’unica messa, abolendo tutte le altre, proprio per dare maggiore risalto al fatto che si tratta della festa di tutta la comunità, che si riunisce insieme nello stesso momento e nello stesso luogo. La messa potrebbe essere seguita da un pranzo; quindi nel pomeriggio, verso sera, potrebbe svolgersi la consueta processione. **Rebecchi** concorda, anche se ritiene più opportuno organizzare un semplice rinfresco anziché un pranzo vero e proprio. **Caroli** suggerisce di far precedere questa giornata da tre serate di preghiera e meditazione in preparazione alla festa. **Biagini** sottolinea la necessità che la festa sia aperta anche a chi non frequenta la parrocchia. **Don Franco** dice che sarebbe opportuno che in occasione di quella giornata venisse pubblicato un piccolo opuscolo, contenente tutte le informazioni utili sulle attività parrocchiali (giorni, orari, nomi dei referenti delle varie attività, ecc.). **Mignardi** sottolinea l’importanza che a questa giornata partecipino davvero tutte le forze che operano in parrocchia. **Sola** concorda e aggiunge di ritenere importante che parte attiva, nell’organizzazione e nello svolgimento di questa giornata, l’avessero i bambini del catechismo e i ragazzi di Medie e Superiori. **Cavallaro** suggerisce di coinvolgere i bambini del catechismo, facendo loro preparare alcune preghiere dei fedeli o un segno particolare per l’offertorio. **Iodice** propone di fare una veglia, il sabato precedente, durante la quale potrebbero essere recitati i primi vesperi della domenica. **Don Franco** ritiene opportuno che la processione con la Madonna sia animata e resa festosa dai giovani, senza far intervenire la banda. **Rebecchi** propone di fare la processione alla mattina, salendo dalla piazza alla chiesa parrocchiale, quindi di celebrare la messa e poi dare avvio a un rinfresco, in modo tale da dare continuità ai diversi momenti, di cui si compone questa giornata. **Zaccherini** e **Pederzini** concordano sul fatto che occorra dare continuità ai vari momenti. **Borghi** ritiene che il tempo sia ormai poco per organizzare bene la giornata, coinvolgendo tutte le realtà che la compongono. Suggerisce pertanto di fare quest’anno solo la messa e la processione e di cominciare invece fin d’ora a lavorare in vista dell’organizzazione della festa del prossimo anno. **Casagrande A.** propone di celebrare la messa solenne, con il vescovo, nel pomeriggio, magari alla stessa ora in cui è stata dedicata la chiesa lo scorso anno, quindi di fare la processione, poi un semplice rinfresco, come si è soliti da sempre nella terza domenica d’aprile, e, in serata, concludere i festeggiamenti con un concerto. In questo modo si darebbe continuità ai vari momenti e le persone che partecipano alla messa verrebbero coinvolte anche nella processione. Il concerto serale potrebbe invogliare a partecipare alla festa anche chi di

solito non frequenta la parrocchia. **Don Franco**, sentite le varie opinioni, incarica la commissione liturgica di decidere concretamente il da farsi.

Per quanto riguarda il *secondo punto* all'o.d.g. **Don Franco** rende noto che, per disposizione del Vescovo, in ogni Consiglio Pastorale Vicariale, e quindi anche in quello di Bazzano, è stato costituito un "Osservatorio vicariale", che ha il compito di analizzare i dati rilevati dalle singole parrocchie relativamente alla realtà territoriale, demografica, socio-economica e culturale di ciascuna. Questa analisi è finalizzata a prendere atto della situazione di ciascuna comunità, per valutare come sia possibile dare effettiva attuazione alla cosiddetta "pastorale integrata", ossia ad un'efficace collaborazione tra le varie parrocchie nella gestione dell'attività pastorale. Oggi, infatti, per tutta una serie di motivi legati ai cambiamenti in atto a livello sociale, ciascuna parrocchia non è più in grado, come lo era in passato, di portare avanti in maniera autonoma questa attività: necessita quindi, per fare ciò, della collaborazione delle parrocchie vicine. Anche noi quindi faremo pervenire a questo Osservatorio vicariale i dati riguardanti la realtà della nostra parrocchia, dati che, in parte, ci sono già stati forniti dal Comune di Bazzano.

Passando al *terzo punto* all'o.d.g. **Sola** richiama l'attenzione sul fatto che occorre rinnovare il Consiglio Pastorale per gli Affari Economici, mentre **Caroli** ricorda che occorre contattare i malati per la giornata loro dedicata, che verrà celebrata il prossimo 11 febbraio.

Alle ore 22,30 ha termine la riunione del CPP.

*la Segretaria*  
Aurelia Casagrande